



RICERCA e DIDATTICA

per promuovere intelligenza
comprensione e partecipazione

Atti del X Convegno della SIRD

9-10 aprile 2021

I tomo

Panel 1-2-3

a cura di Pietro Lucisano



Collana SIRD

Studi e ricerche sui processi di apprendimento-insegnamento e valutazione

diretta da

PIETRO LUCISANO

Direttore

Pietro Lucisano

(Sapienza Università di Roma)

Comitato scientifico

Jean-Marie De Ketele *(Université Catholique de Lovanio)*

Vitaly Valdimirovic Rubtsov *(City University of Moscow)*

Maria Jose Martinez Segura *(University of Murcia)*

Achille M. Notti *(Università degli Studi di Salerno)*

Luciano Galliani *(Università degli Studi di Padova)*

Loredana Perla *(Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”)*

Ettore Felisatti *(Università degli Studi di Padova)*

Giovanni Moretti *(Università degli Studi di Roma Tre)*

Alessandra La Marca *(Università degli Studi di Palermo)*

Roberto Trinchero *(Università degli Studi di Torino)*

Loretta Fabbri *(Università degli Studi di Siena)*

Ira Vannini *(Università degli Studi di Bologna)*

Antonio Marzano *(Università degli Studi di Salerno)*

Maria Luisa Iavarone *(Università degli Studi di Napoli “Parthenope”)*

Giovanni Bonaiuti *(Università degli Studi di Cagliari)*

Maria Lucia Giovannini *(Università degli Studi di Bologna)*

Elisabetta Nigris *(Università degli Studi di Milano-Bicocca)*

Patrizia Magnoler *(Università degli Studi di Macerata)*

Comitato di Redazione

Rosa Vegliante *(Università degli Studi di Salerno)*

Cristiana De Santis *(Sapienza Università di Roma)*

Dania Malerba *(Sapienza Università di Roma)*

Marta De Angelis *(Università degli Studi di Foggia)*

Arianna Lodovica Morini *(Università degli Studi di Roma Tre)*

Collana soggetta a peer review

RICERCA e DIDATTICA

per promuovere intelligenza
comprensione e partecipazione

Atti del X Convegno della SIRD

9-10 aprile 2021

I tomo

Panel 1-2-3

a cura di Pietro Lucisano



ISBN volume 978-88-6760-832-4
ISSN collana 2612-4971
FINITO DI STAMPARE SETTEMBRE 2021



2021 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
25038 Rovato (BS) • Via Cesare Cantù, 25 • Tel. 030.5310994
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

XI Presentazione

Pietro Lucisano

XV Introduzione al Panel 1

Federico Batini, Maria Luisa Iavarone

XXI Introduzione al Panel 2a

Giovanni Moretti, Alessandra La Marca

XXV Introduzione al Panel 2b

Loredana Perla, Roberto Trincherò

XXXII Introduzione al Panel 2c

Guido Benvenuto, Ettore Felisatti

XL Introduzione al Panel 3

Loretta Fabbri, Teresa Grange

Panel 1

Intelligenza, comprensione e partecipazione... nell'atopia educativa

03 Le difficoltà riscontrate dagli studenti durante la didattica a distanza. La percezione degli insegnanti della Regione Campania

Rosa Vegliante, Sergio Miranda

20 Effetti della Didattica a Distanza nella Scuola Primaria: Uno Studio di Caso sul tema delle relazioni fra insegnanti, studenti e genitori durante il lockdown per Covid19

Corrado Petrucco, Daniele Agostini, Elisa Bellettato

36 Didattica a Distanza nel contesto scolastico. Primi esiti delle risposte aperte al Questionario SIRD sul campione regionale del Lazio

Irene Stanzione, Arianna Morini

53 Emergenza Covid-19 e sviluppo della competenza metacognitiva dei docenti universitari neoassunti

Alessandra La Marca, Federica Martino, Dorotea Rita Di Carlo

71 Commenti e riflessioni sulla DAD nel questionario SIRD: studio esplorativo dei dati dell'Emilia Romagna

Chiara Dalledonne Vandini, Lucia Scipione

86 Una Scala per misurare i fattori interni ed esterni della resilienza professionale degli insegnanti

Guido Benvenuto, Nicoletta Di Genova, Antonella Nuzzaci, Alessandro Vaccarelli

Panel 2

**Intelligenza, comprensione e partecipazione...
nei contesti di apprendimento-insegnamento**

106 Apprendimento ed engagement nei contesti universitari: quali risorse dai percorsi di tirocinio

Arianna Giuliani

120 Metodologie e pratiche didattiche adottate durante la pandemia. Uno studio di caso

Antonio Marzano

133 Problemi aperti e modalità di pensiero degli insegnanti in formazione e in servizio

Andrea Pintus

141 L'insegnamento online durante la prima ondata di pandemia. Un sondaggio in una Facoltà di Scienze della Formazione

Daniele Morselli, Silvia Dell'Anna, Rosa Bellacicco, Ulrike Stadler-Altmann

- 158** **Modalità didattiche e valutative utilizzate nella didattica a distanza durante l'emergenza Covid-19: focus sui dati di Toscana e Umbria e approfondimenti sull'indagine nazionale SIRD**
Irene Dora Maria Scierri, Giulia Toti, Giulia Barbisoni, Eleonora Pera, Ilaria Salvadori, Davide Capperucci, Federico Batini
- 177** **La didattica universitaria in modalità mista sincrona durante la pandemia: esiti di un percorso di valutazione formativa**
Elena Luppi, Aurora Ricci
- 192** **La valutazione tra pari per potenziare la capacità di scrittura in digitale. Un'indagine esplorativa nel contesto universitario**
Giovanni Moretti, Bianca Briceag, Alessia Gargano
- 207** **Comprensione del testo negli studenti liceali: la revisione dello strumento d'indagine**
Marika Calenda, Annamaria Petolicchio, Concetta Ferrantino
- 221** **Il modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento): l'apporto della Ricerca-Formazione e aspetti ludiformi del co-insegnamento e del co-apprendimento**
Cristiana De Santis
- 236** **Educazione civica e cittadinanza digitale: dalle rappresentazioni dei docenti alla formazione**
Viviana Vinci, Rosa Palermo, Silvestro Malara
- 251** **La Self-Efficacy degli insegnanti di sostegno in formazione iniziale**
Valeria Di Martino, Leonarda Longo, Giulia Costa
- 263** **Un corpus di testi trilingue per promuovere la riflessione sulla pratica didattica**
Lilia Andrea Teruggi, Elisa Farina
- 280** **Il punto sulla formazione degli insegnanti: cosa ne pensano i docenti italiani delle scuole secondarie di I e II grado**
Marta Cecalupo, Eleonora Mattarelli

- 295 Pensiero critico e attività work-based in contesti universitari online. Un'esperienza pilota**
Antonella Poce, Maria Rosaria Re, Carlo De Medio, Mara Valente, Alessandra Norgini
- 312 Sfide e credenze sull'approccio cooperativo: uno studio esplorativo sugli insegnanti di sostegno in formazione**
Giovanna Malusà
- 330 Percorsi di english medium instruction ed engagement degli studenti: un approccio trasformativo offerto dalla Peer Observation**
Luigina Mortari, Roberta Silva, Alessia Bevilacqua
- 346 Un Intervento Polivalente sull'Educazione al Pensiero Critico**
Alessandra Imperio
- 360 La didattica a distanza nella scuola in emergenza. Uno sguardo quantitativo sui/le docenti dell'Emilia Romagna**
Andrea Ciani, Aurora Ricci
- 376 Convinzioni e atteggiamenti degli insegnanti di scuola primaria italiani e orientamento all'uso formativo delle prove INVALSI di matematica**
Elisa Truffelli, Ira Vannini
- 396 Sviluppo della professionalità del docente sulla valutazione in matematica mediante l'uso del gioco da tavolo: un percorso di ricerca-formazione**
Liliana Silva, Andrea Maffia
- 411 Consapevolezza degli insegnanti delle ragioni degli errori degli studenti in matematica: uno studio esplorativo nella Scuola Primaria**
Valentina Vaccaro, Eleonora Faggiano, Federica Ferretti
- 431 Videoanalisi e formazione dei docenti universitari: un sistema per l'osservazione di pratiche di Informal Formative Assessment**
Alessandra Rosa

- 450** **Garantire l'accesso all'insegnamento dello strumento musicale agli allievi con disabilità e con DSA nelle SMIM. Una ricerca nazionale**
Amalia Lavinia Rizzo, Marina Chiaro, Cristiano Corsini, Barbara De Angelis, Filippo Sapuppo, Annalisa Spadolini, Marianna Traversetti
- 465** **Lo sviluppo dell'intelligenza linguistica e della competenza comunicativa degli studenti universitari. Un esperimento Brain-Based in Dad**
Giuseppa Compagno, Martina Albanese
- 483** **Comprensione del testo & Reciprocal teaching: un progetto di ricerca nazionale in una prospettiva inclusiva**
Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo
- 499** **Reflective e Generative Learning nella formazione dei futuri docenti di sostegno**
Giuseppa Cappuccio, Lucia Maniscalco
- 516** **Le attività educative proposte dai Nidi di Roma capitale durante il lockdown**
Guido Benvenuto, Patrizia Sposetti, Giordana Szpunar
- 534** **La Didattica a Distanza (DaD) nell'era del Covid-19. Un'indagine esplorativa rivolta agli studenti del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali di Catania**
Paolina Mulè, Daniela Gulisano
- 549** **Il TPACK (Technological Pedagogical Content Knowledge) e la formazione dei docenti di sostegno**
Alessandra La Marca, Elif Gulbay, Vincenza Maria Gaglio
- 564** **A scuola in armonia? Insieme si può! Ricerca valutativa sul POR Leggo al quadrato² in tre istituti comprensivi catanesi**
Salvatore Impellizzeri, Giovanni Morello, Giuseppe C. Pillera

584 Promuovere le competenze strategiche e il successo accademico degli studenti universitari mediante il tutoraggio tra pari online a distanza

Alessandro Di Vita

599 Pratiche di assessment: un questionario per sviluppare la literacy dei docenti

Simona Ferrari, Salvatore Messina

Panel 3

**Intelligenza, comprensione e partecipazione...
nei contesti sociali ed extrascolastici**

617 Progettare e valutare interventi formativi trasparenti e spendibili nella formazione continua finanziata

Daniela Robasto

635 Studio esplorativo sulla prevenzione e cura dell'obesità attraverso la telemedicina: orizzonti transdisciplinari del lavoro educativo

Stefania Massaro, Loredana Perla

II.31

Promuovere le competenze strategiche e il successo accademico degli studenti universitari mediante il tutoraggio tra pari online a distanza **Promoting strategic skills and academic success of university students through the online distance peer-tutoring**

Alessandro Di Vita

Università degli Studi di Palermo

abstract

Il 26 febbraio 2021 è stata avviata una ricerca-intervento ispirata alla teoria dell'educazione personalizzata. Attualmente, 19 studenti (17 femmine e 2 maschi) del secondo anno del corso di studi triennale in Scienze dell'Educazione attivato presso l'Università degli Studi di Palermo, stanno partecipando in qualità di *peer-tutor* a una iniziativa di didattica universitaria. Questa iniziativa persegue due obiettivi: promuovere l'autoefficacia percepita (GSE), la percezione delle proprie competenze strategiche (QPCS) e la prospettiva temporale (ZTPI) in un gruppo di 35 studenti che, giunti al secondo anno del medesimo corso di studi, non hanno ancora sostenuto da 1 a 6 esami tra quelli previsti dal piano di studi al primo anno dell'a. a. 2019-2020; rafforzare la capacità pro-sociale (DSVSA) dei 19 *peer-tutor*. Per dimostrare l'efficacia dell'azione del *peer tutoring*, è stato costituito un gruppo di controllo per confrontare, in due diversi momenti (marzo e settembre 2021), il grado di sviluppo delle competenze studiate e il numero, nonché i voti conseguiti negli esami delle materie arretrate del primo anno. Per valutare l'ipotizzato miglioramento della pro-socialità dei 19 tutor pari, saranno somministrati il test DSVSA e un altro questionario semistrutturato.

Inspired by the theory of personalized education, a research-intervention was started on February 26, 2021. Currently, 19 students (17 female/2 male) from the 2nd year course of study

in Educational Sciences University of Palermo, are participating in a teaching initiative as peer-tutors by carrying out a peer tutorial action plan remotely. This initiative pursues two objectives: promoting the perceived self-efficacy (GSE), the perception of one's own strategic skills (QPCS) and the time perspective (ZTPI) in a group of 35 students who have reached the 2nd year of the same study course; strengthening the pro-social capacity (DSVSA) of the 19 peer-tutors. To demonstrate the effectiveness of the peer tutoring action, a control group was constituted to compare, in 2 different timepoints (March & September 2021) the degree of development of the studied skills and the number and school marks of the 1st year exams. To evaluate the hypothesized improvement in the 19 peer-tutors pro-sociality, 2 questionnaires will be distributed to fill in the DSVSA and a semi-structured one.

Parole chiave: studenti universitari; tutoraggio tra pari a distanza; competenze strategiche; successo accademico.

Keywords: university students; online distance peer-tutoring; strategic skills; academic success.

1. Introduzione

Con la ricerca-intervento presentata in questo contributo, si vuole provare a ridurre la dimensione di uno dei problemi che la pandemia da COVID-19 ha causato nella società civile durante il 2020: un notevole ritardo nell'avanzamento degli studi delle matricole universitarie. Gli studenti iscritti al primo anno dei vari corsi di studi, nell'anno accademico 2019-2020, dopo avere vissuto regolarmente la vita universitaria durante il primo semestre tra lezioni ed esami svolti in presenza, si sono visti privare della relazione "in carne e ossa" che fino a quel momento avevano coltivato con i loro docenti e colleghi di corso. La paura di contrarre il virus, sulla scorta delle ricorrenti ed oscillanti restrizioni decretate dalle autorità politiche, ha altresì causato in molti

casi una diminuzione della motivazione all'apprendimento, fino a generare un vero e proprio “*lockdown* apprenditivo”.

Il passaggio dalla didattica in presenza alla didattica online a distanza ha peraltro causato in molti studenti una inibizione della capacità decisionale al momento di prenotarsi per effettuare gli esami previsti, nonché l'incertezza di svolgerli effettivamente anche dopo la prenotazione. Per avere una stima del numero di studenti che non hanno superato tutti gli esami previsti dal primo anno (a. a. 2019-2020) del piano di studi del Corso di laurea triennale in Scienze dell'Educazione attivato presso l'Università degli Studi di Palermo, si può fare riferimento ai risultati di un'indagine svolta sugli studenti del secondo anno mediante questionario strutturato nei primi giorni di marzo 2021, secondo cui su 319 studenti rispondenti (circa 1/3 della totalità degli studenti iscritti al secondo anno nell'a. a. 2020-2021), soltanto 82 (25,7%), ovvero un quarto del totale dei rispondenti, hanno superato tutti gli esami (n. 8) del primo anno. Di fatto, 75 studenti (23,5%) hanno tralasciato un solo esame, 62 (19,4%) ne hanno tralasciato 2, 40 (12,5%) ne hanno tralasciato 3, 33 (10,34%) ne hanno tralasciato 4, 23 (7,2%) ne hanno tralasciato 5, 3 (0,9%) ne hanno tralasciato 7, soltanto 1 (0,3%) non ha fatto alcun esame del primo anno. Se si aggregano i dati degli studenti che hanno tralasciato da 2 a 5 esami (158 studenti), ovvero quasi la metà degli studenti intervistati (49,5%), allora il ritardo nell'avanzamento degli studi, in questo corso di laurea, appare preoccupante.

Considerato l'esiguo numero di docenti che insegnano nel citato corso di studi e il grande numero degli studenti ad esso iscritti, si è deciso di adottare il *peer tutoring* (Da Re, 2017; Clerici, Da Re, Giraldo, & Meggiolaro, 2019) per supportare un numero più ampio di studenti che vogliono prepararsi per sostenere alcuni esami arretrati del primo anno nelle due sessioni estive d'esame (giugno e luglio 2021). La scelta di questo metodo d'intervento, in tema di didattica universitaria, è giustificata non solo da un motivo dettato dalla numerosità degli studenti che

frequentano il corso di laurea in Scienze dell'Educazione nell'Ateneo palermitano, ma anche dall'efficacia dello stesso metodo che, secondo l'orientamento metodologico della *Evidence Based Education*, possiede un discreto indice di rilevanza ($ES = 0,55$), risultato dalla produzione di sintesi di ricerca basate su una vasta raccolta di meta-analisi relative agli interventi didattici in contesti scolastici e universitari (Hattie, 2009; Calvani & Trincherò, 2019, p. 120).

Si è convinti che gli studenti universitari più esperti o con risultati mediamente migliori possano prendere in carico il successo accademico dei loro colleghi meno esperti o con risultati mediamente peggiori se, applicando un piano di attività di tutoraggio, s'impegnano a promuovere in questi colleghi una riflessione sull'immagine che essi hanno di sé in relazione alle seguenti competenze strategiche riconosciute come fondamentali nella gestione e nel controllo del proprio processo di apprendimento: capacità di collaborare con gli altri, impegno motivato, senso di autoefficacia, autoregolazione, percezione di competenza, capacità di gestire l'ansia, capacità di dare prospettiva alla propria attività di studio e capacità di progettare il proprio futuro formativo-professionale (La Marca & Gülbay, 2018; Margottini, 2017; Bay, Grzdział & Pelleray, 2010; Zimbardo & Boyd, 2009).

Di seguito, dopo avere fatto riferimento al quadro teorico che ha ispirato questa ricerca-intervento e al piano di azione tutoriale (PAT) già sperimentato presso l'Università Austral di Buenos Aires e assunto come modello per la costruzione del piano di azione tutoriale che si sta applicando nell'ambito del corso di studi palermitano, si presentano i destinatari degli interventi educativi, le ipotesi e le fasi della ricerca, nonché gli strumenti di valutazione delle competenze prese in esame.

Il quadro teorico di riferimento ed il modello di *peer tutoring* adattato al CdS palermitano

Il quadro di riferimento teorico della ricerca-intervento in questione è quello dell'*educazione personalizzata* secondo García Hoz (2005). I punti fondamentali di questa teoria pedagogica sono l'importanza delle inclinazioni personali come strumento utile per la diagnosi e la valorizzazione delle qualità degli studenti e la capacità d'interazione educativa degli alunni. L'educazione personalizzata favorisce lo sviluppo integrale degli studenti, poiché tende all'unificazione di tutti gli aspetti della loro vita attraverso la promozione delle loro potenzialità e delle prerogative fondamentali della persona (singolarità-creatività, autonomia-libertà, apertura-comunicazione) (García Hoz, 2005; Bernardo Carrasco, 2008, 2011).

Questa teoria ha informato le attività accademiche dell'Università Austral di Buenos Aires fin dalla sua fondazione avvenuta nel 1991. L'organizzazione dei servizi educativi che questa università argentina offre ai propri studenti include un sistema di supporto tutoriale personalizzato (*Asesoramiento Académico Personalizado*). L'implementazione dei tutor, che sono docenti della stessa Università, è parte costitutiva del modello pedagogico su cui è fondato il progetto educativo di questa istituzione argentina. In questo progetto, il docente ha la funzione di guidare gli studenti nel processo di apprendimento dei contenuti delle materie d'insegnamento. A sua volta, lo studente occupa il posto principale nel processo di apprendimento, poiché la sua produzione accademica è l'elemento con cui può migliorare tutte le dimensioni della sua personalità. Di conseguenza, queste dimensioni dello studente entrano in gioco nella sua vita universitaria e diventano il campo propizio con cui egli può promuovere la sua autonomia personale e la sua autorealizzazione, basate sul dialogo riflessivo con i docenti (Bertella *et al.*, 2016). Nella progettazione della ricerca palermitana sono stati considerati i risultati ottenuti presso l'Università Austral di Buenos Aires.

Posto che il tutor, nei suoi colloqui *vis a vis*, può riscontrare negli studenti problemi di natura diversa (socio-psicologica, medica, connessi all'orientamento professionale, ecc.) che potrebbero richiedere l'intervento di altri specialisti a seconda delle circostanze, dell'età, degli interessi e dei bisogni reali degli stessi studenti, sul piano strettamente *accademico* egli è chiamato a supportare gli studenti nell'organizzazione dello studio personale e ad aiutarli a risolvere problemi riscontrati nel loro processo di apprendimento dei contenuti delle materie d'insegnamento. A tal fine, l'Università Austral ha predisposto un piano di azione tutoriale (PAT) per la gestione istituzionale e personale, che può essere posto per iscritto, ma che deve essere realizzato principalmente attraverso azioni concrete di tutoraggio (Muñoz Moreno & Gairín Sallán, 2013). Questo piano prevede i seguenti sei punti:

- 1) *analisi dei bisogni*: si tratta della valutazione dei deficit degli studenti, che servono come base per la formulazione degli obiettivi del PAT;
- 2) *obiettivi*: nascono dai bisogni (di informazioni, di formazione e di orientamento) rilevati negli studenti, evolvono in base al momento (all'inizio, durante e alla fine degli studi) e alla situazione in cui si trova ogni studente;
- 3) *contenuti*: si riferisce agli argomenti da discutere con lo studente, con cui il tutor deve promuovere la sua autonomia, a seconda delle aree d'interesse specifico (personale, familiare, accademica e sociale);
- 4) *risorse*: sono le attività ed i materiali che il tutor utilizza, tenuto conto degli obiettivi fissati per lo svolgimento del tutoraggio;
- 5) *modello organizzativo*: si riferisce al coordinamento delle attività di tutoraggio, ovvero al sistema di monitoraggio delle attività dei tutor e degli studenti;
- 6) *valutazione*: è applicata al lavoro di tutoraggio del docente per formulare proposte di miglioramento.

Il PAT argentino ha rappresentato la base di partenza per la formulazione del piano di azione dei *peer-tutor*, che è stato adattato al contesto culturale palermitano e alle specifiche condizioni in cui si trovano gli studenti che frequentano il secondo anno del Corso di Studi triennale in Scienze dell’Educazione attivato presso l’Università degli Studi di Palermo.

3. I destinatari della ricerca-intervento

Collaborano alla ricerca-intervento 19 studenti (17 femmine e 2 maschi, di età compresa tra 20 e 36 anni, di nazionalità italiana residenti in Sicilia) attualmente iscritti (a. a. 2020-2021) al secondo anno del CdS in Scienze dell’Educazione (Indirizzi “Educazione socio-pedagogica” ed “Educazione di comunità”), che hanno già conseguito 60 CFU, ovvero che si trovano nella condizione di dovere ancora svolgere interamente il loro tirocinio curricolare obbligatorio (6 CFU, ovvero 120 ore) previsto dal secondo anno del piano di studi, che non si trovano in condizioni personali che rendono difficile o impossibile lo svolgimento di attività on line a distanza e che hanno superato *almeno sei degli otto esami del primo anno* con un voto compreso tra 25/30 e 30/30 e lode: Pedagogia generale, Didattica generale, Psicologia dello sviluppo e dell’Educazione, Filosofia teoretica, Storia della filosofia, Sociologia generale, Lingua inglese, Laboratorio di Informatica. Il prerequisito “tirocinio curricolare da svolgere interamente” ha fornito a questi studenti l’opportunità “eccezionale”, a causa del COVID-19, di svolgere il loro tirocinio curricolare partecipando come *peer tutor* al progetto di ricerca: l’adesione al progetto, di conseguenza, ha conferito carattere di obbligatorietà alle attività che stanno svolgendo. Gli studenti, propostisi come *peer tutor* nell’ambito della ricerca-intervento, compilando una scheda di partecipazione che era stata resa disponibile nel sito web dell’Ateneo palermitano, hanno superato un colloquio motivazionale e hanno dichiarato il possesso di un PC e di una videocamera.

Individuati i 19 studenti tutor, sono stati coinvolti nella ricerca, come destinatari del tutoraggio, 35 studenti (33 femmine e 2 maschi) di età compresa tra i 20 e 32 anni, di nazionalità italiana, residenti nel territorio siciliano, frequentanti parimenti il secondo anno del corso di laurea in Scienze dell’Educazione attivato presso l’Università degli Studi di Palermo. Per costituire questo gruppo sperimentale della ricerca-intervento si è proceduto nel seguente modo.

– Tra il 19 dicembre 2020 ed il 15 febbraio 2021 si è pubblicato il progetto di ricerca-intervento sia in uno spazio web dell’Università degli Studi di Palermo, sia attraverso i canali informali di comunicazione degli studenti. Nella FAQ che chiariva la natura e gli scopi del progetto di ricerca-intervento, erano indicati i prerequisiti che dovevano possedere i destinatari degli interventi di *peer tutoring* (iscrizione al secondo anno del CdS in Scienze dell’Educazione, almeno un esame del primo anno non sostenuto, possesso di un PC portatile o fisso dotato di webcam o videocamera incorporata ed assenza di condizioni personali che rendono difficile o impossibile lo svolgimento di attività on line a distanza). Si è predisposta nel predetto spazio web una scheda di partecipazione al progetto, compilando la quale gli studenti in ritardo con gli esami si sono resi disponibili per effettuare un colloquio online a distanza finalizzato alla verifica dei loro prerequisiti e delle loro motivazioni. Verificati i suddetti prerequisiti, per designare questi studenti come *tutee* ed assegnarli ad un tutor, si è scelto il criterio dell’“equivalenza della situazione di studio pregressa”: più chiaramente, per assegnare uno studente *tutee* ad un altro studente tutor, si è prima verificata la coincidenza tra docente, materia e programma d’esame del tutor e docente, materia e programma d’esame del *tutee*. In altre parole, per assegnare il tutor al *tutee*, è stato necessario assicurarsi che il tutor possedesse le preconoscenze necessarie – garantite dal fatto che egli avesse superato con successo gli esami del primo anno – riguardanti i contenuti delle stesse materie afferenti alla stessa

cattedra (A-L o M-Z) ed insegnate dallo stesso docente sulla base dello stesso programma d'esame.

– Tra l'1 e il 10 marzo 2021 sono stati somministrati a distanza ai 35 studenti del gruppo sperimentale tre test per misurare le competenze strategiche sulle quali si volevano rilevare gli effetti delle attività di *peer tutoring*: la *General Self Efficacy Scale* (GSE) costruita da Schwarzer (1993), il *Questionario sulla percezione delle proprie competenze strategiche* (QPCS) costruito da Pellerey e colleghi (2010) e lo *Zimbardo Time Perspective Inventory* (ZTPI) di Zimbardo e Boyd (2009).

Per dimostrare l'efficacia dell'azione di *peer tutoring*, si è costituito, mediante un'operazione di pareggiamento, un gruppo di controllo di 35 studenti avente le stesse caratteristiche (numero, età, sesso, numero di esami arretrati per le medesime materie) del gruppo sperimentale, con cui si effettuerà un confronto finale (a settembre 2021) circa il grado di sviluppo delle competenze studiate e sugli esami del primo anno (numero e voti) che entrambi i gruppi non avevano ancora superato entro la sessione d'esame di febbraio 2021. Gli studenti del gruppo di controllo sono stati selezionati ed appaiati agli studenti del gruppo sperimentale tra quelli che hanno compilato il questionario utilizzato per svolgere l'indagine iniziale da cui si è ricavata la percentuale, ancorché approssimativa, degli studenti che non hanno superato tutti gli esami previsti dal primo anno di corso (a. a. 2019-2020). Gli stessi test usati per valutare le competenze presenti nel gruppo sperimentale sono stati somministrati, sempre a distanza, anche al gruppo di controllo tra l'1 e il 10 marzo 2021.

4. Le ipotesi di ricerca

Si sono formulate tre diverse ipotesi specifiche, due riguardano il gruppo sperimentale dei 35 tutee e una riguarda i 19 studenti tutor.

Si ipotizza che la partecipazione alle attività di *peer tutoring* online a distanza migliori l'autoefficacia percepita, la percezione delle competenze strategiche e la prospettiva temporale dei 35 studenti appartenenti al gruppo sperimentale e favorisca il loro successo accademico. Questa ipotesi generale è stata tradotta operativamente in due ipotesi specifiche:

- 1) gli studenti *tutee* che partecipano alle attività di *peer tutoring* online a distanza per un tempo pari ad almeno 35 ore dal 15 marzo al 5 giugno 2021 migliorano in modo significativo la propria autoefficacia percepita, la percezione delle proprie competenze strategiche e la propria prospettiva temporale;
- 2) gli studenti *tutee* che partecipano alle attività di *peer tutoring online* a distanza per un tempo pari ad almeno 35 ore dal 15 marzo al 5 giugno 2021 superano gli esami delle materie oggetto del *peer tutoring* online a distanza con un voto di almeno 25/30.

Si ipotizza, altresì, che la partecipazione al progetto di ricerca-intervento da parte dei peer-tutor sortisca in loro un miglioramento dell'immagine del proprio sé attuale. Questa ipotesi generale si può tradurre operativamente nella seguente ipotesi specifica:

- 3) gli studenti tutor che frequentano un corso di formazione iniziale di 15 ore (tra il 26 febbraio e il 12 marzo 2021) e svolgono 105 ore di attività di *peer tutoring* online a distanza (tra il 15 marzo e il 5 giugno 2021) migliorano in modo significativo la loro «affettività positiva» (prosocialità) percepita nell'immagine del proprio «sé» attuale.

5. Fasi della ricerca-intervento e gli strumenti utilizzati

Il protocollo di ricerca è stato articolato in cinque fasi sulla base di un disegno quasi-sperimentale:

1. Corso di formazione iniziale online a distanza (15 ore) destinato ai 19 tutor, dal 26 febbraio al 12 marzo 2021.
2. Il *pre-test* online a distanza (1-10/03/2021). Gli strumenti utilizzati sono: la *General Self Efficacy Scale* (GSE), costruita da Schwarzer (1993), che misura un insieme di credenze ottimistiche riguardanti la capacità di far fronte a una molteplicità di stimoli stressanti proposti in situazioni di sfida; il *Questionario sulla percezione delle proprie competenze strategiche* (QPCS), costruito da Pellerey e colleghi (2010), che consente di riflettere sull'immagine di sé in relazione ad alcune competenze strategiche nello studio e nell'apprendimento; lo *Zimbardo Time Perspective Inventory* (ZTPI) di Zimbardo e Boyd (2009), che consente di riflettere sulla propria percezione delle dimensioni temporali di passato, presente e futuro; il *Differenziale semantico per la valutazione del sé attuale* (DSVSA) di Di Nuovo e Magnano (2013, pp. 42-50), che permette di accertare le componenti della rappresentazione del «sé» attuale e reale che riguardano l'universo semantico e affettivo-emozionale degli studenti.
3. *Gli interventi* online a distanza. I 35 studenti del gruppo sperimentale partecipano alle attività di *peer tutoring* (10 ore settimanali, dal 15 marzo al 5 giugno 2021).
4. Il *post-test* online a distanza (1-10/09/2021), che sarà effettuato a tre mesi dalla fine delle attività di *peer tutoring* tramite una seconda somministrazione degli stessi strumenti di misurazione somministrati nella prima fase.
5. Rilevazione online a distanza, mediante questionario semistrutturato, della percezione del processo sperimentale da parte degli studenti tutor e tutee (1-10/09/2021).

Quindi, nel mese di settembre 2021, per valutare l'efficacia dell'azione di *peer tutoring*, si confronteranno i cambiamenti rilevati nel gruppo sperimentale e in quello di controllo circa il grado di sviluppo delle tre competenze studiate, oltre a considerare se il gruppo sperimentale avrà recuperato il ritardo nella carriera; per valutare l'ipotizzato miglioramento della prosocialità nei 19 peer-tutor, si confronteranno i punteggi raccolti a marzo e a settembre 2021 al test DSVSA e si somministrerà loro un questionario semistrutturato.

Per analizzare le variabili misurate su scale ordinali si utilizzerà il software libero «R» (versione 3.1.0 – Spring Dance) di elaborazione statistica. Si eseguirà mediante «R» il test non parametrico di Wilcoxon dei ranghi con segno, equivalente al test parametrico «t» di Student, con cui si vorrà verificare la significatività delle differenze tra i punteggi del pre-test e quelli del post-test riguardo alle competenze misurate.

6. La formazione previa alle attività di *peer tutoring* online a distanza

La formazione iniziale dei tutor pari è stata scandita in 15 ore online a distanza (dal 26 febbraio al 12 marzo) su piattaforma *Microsoft Teams*, durante le quali lo scrivente si è impegnato a chiarire come i sei momenti del piano di azione tutoriale (PAT) costruito per i docenti dell'Università Austral, potevano essere seguiti anche dai tutor con i dovuti adeguamenti metodologici e di contenuto. Con questo corso di formazione si sono conseguiti i seguenti obiettivi formulati sulla falsariga dei momenti del PAT argentino:

- 1) analizzare i bisogni degli studenti tutee mediante la somministrazione dei tre test sulle competenze strategiche ed interpretarne i risultati;
- 2) formulare gli obiettivi di apprendimento di questi studen-

- ti, tenuto conto dei loro reali bisogni formativi (da comunicare ai tutee durante le attività di tutoraggio);
- 3) simulare un colloquio di tutoraggio tra tutor e tutee in cui restituire i punteggi delle competenze misurate;
 - 4) individuare le risorse (appunti, schemi, mappe concettuali, slide, ecc.) e le azioni didattiche (lezioni, simulazioni d'esame e ripassi) del tutor pari per organizzare le attività di tutoraggio online a distanza;
 - 5) comunicare le modalità di monitoraggio a distanza delle attività di tutoraggio tra pari per la gestione ordinaria delle attività di tutoraggio e degli imprevisti;
 - 6) pianificare i momenti di valutazione delle attività di tutoraggio (*focus group* mensili, valutazione iniziale e finale delle competenze trasversali e valutazione finale delle opinioni dei partecipanti alla ricerca mediante questionario semistrutturato).

Tutti gli studenti tutor stanno svolgendo, mediante la piattaforma *Microsoft Teams*, 105 ore di *peer tutoring* online a distanza, ovvero stanno espletando 3 unità di apprendimento di 35 ore, ciascuna relativa a una materia del primo anno, con uno, due o tre studenti tutee. L'abbinamento tutor-tutee-materia si è configurato nel seguente modo:

- 5 tutor hanno preso in carico 1 tutee ciascuno, per tre materie d'insegnamento diverse;
- 9 tutor hanno preso in carico 2 tutee, il primo per due materie d'insegnamento ed il secondo per una sola materia (le materie dei due tutee sono uguali o diverse a seconda dei reali bisogni);
- 5 tutor hanno preso incarico 3 tutee, ciascuno per una materia d'insegnamento (le materie dei tre tutee sono uguali o diverse a seconda dei reali bisogni formativi).

In definitiva, i tutee, nel loro studio, sono supportati dai tutor fino a un massimo di tre materie d'insegnamento, con la pro-

spettiva di sostenere realisticamente i relativi esami in due sessioni consecutive dell'appello estivo (giugno e luglio 2021).

7. Conclusioni

Si afferma spesso che la qualità dell'istruzione universitaria, in tema di DAD, non dipende solo dai materiali e dalle risorse digitali utilizzate dal docente, ma innanzitutto dipende dal docente, dalla sua motivazione all'insegnamento e dall'intenzionalità educativa con cui progetta e realizza le attività didattiche a distanza. Questo principio è valido anche per gli studenti tutor che, considerandosi "esperti", si prendono carico di un altro studente meno esperto o con risultati mediamente peggiori. Perché la formazione a distanza sia efficace, il docente o il tutor pari deve considerare non solo l'efficienza dei mezzi tecnologici che usa e le competenze digitali che pensa di possedere, ma anche la propria responsabilità personale e quella degli studenti. A settembre del 2021 si saprà se il tutoraggio online a distanza ha influenzato in modo significativo il rendimento degli studenti del secondo anno del CdS in Scienze dell'Educazione attivato presso l'Università degli Studi di Palermo. Con la consapevolezza dei limiti oggettivi della formazione erogata totalmente a distanza, causati dall'assenza del contatto visivo reale tra chi insegna e chi apprende, si sono previsti dei momenti di incontro tra il ricercatore e gli studenti tutor per la valutazione *in itinere* dell'attività.

Riferimenti bibliografici

- Bay M., Grządziel D., & Pellerey M. (2010). *Promuovere la crescita nelle competenze strategiche che hanno le loro radici nelle dimensioni morali e spirituali della persona. Rapporto di ricerca*. CNOS-FAP: Roma.
- Bernardo Carrasco J. (Ed.) (2008). *Cómo personalizar la educación. Una solución de futuro*. Madrid: Narcea.

- Bernardo Carrasco J. (Ed.) (2011). *Educación personalizada: principios, técnicas y recursos*. Madrid: Síntesis.
- Bertella M.A., Daura F.T., Grebe M.P., Montserrat M.I., Nubiola J., & Robles R. (2016). *El Asesoramiento Académico Personalizado en la Universidad*. Teseopress.com: TeseoPress.
- Calvani A. & Trincherò R. (2019). *Dieci falsi miti e dieci regole per insegnare bene*. Carocci Faber: Roma.
- Clerici R., Da Re L., Giraldo A., & Meggiolaro S. (Eds.) (2019). *La valutazione del tutorato formativo per gli studenti universitari. Il processo, la soddisfazione, l'efficacia*. Milano: FrancoAngeli.
- Da Re L. (2017). *Il tutor all'Università. Strategie educative per contrastare il drop-out e favorire il rendimento degli studenti*. Lecce-Brescia: Pensa MultiMedia.
- García Hoz V. (2005). *L'educazione personalizzata*. Brescia: La Scuola. (Edizione originale pubblicata 1988).
- Hattie J.A.C. (2009). *Visible Learning: A Synthesis of Over 800 Meta-Analyses Relating to Achievement*. Routledge: London-New York.
- La Marca A., & Gülbay E. (2018). *Didattica universitaria e sviluppo delle soft skills*. Lecce-Brescia: Pensa MultiMedia.
- Margottini M. (2017). *Competenze strategiche a scuola e all'università. Esiti d'indagini empiriche e interventi formativi*. Milano: Led.
- Muñoz Moreno J.L., & Garín Sallán J. (2013). Orientación y tutoría durante los estudios universitarios: el plan de acción tutorial. *Revista Fuentes*, 14, 171-192.
- Schwarzer R. (1993). *Measurement of perceived self-efficacy. Psychometric scales for cross-cultural research*. Berlin: Freie Universität Berlin.
- Zimbardo P. G., & Boyd J. (2009). *Il paradosso del tempo. La nuova psicologia del tempo che cambierà la tua vita*. Mondadori: Milano. (Edizione originale pubblicata 2009).